

si ricevono esclusivamente dalla ... A. MANZONI e C. Udine, Via ... Posta n. 7 - MILANO, e sue succo ... sali tutte.

IL CROCIATO GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Lunedì 1 febbraio 1909

Direzione Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 ... Anno X - N. 25

Nonne tuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Praesens Archiep. Utinam.

Biblioteche circolanti

Abbiamo promesso di dire qualcosa sui modi e mezzi di fondazione e di funzionamento delle biblioteche circolanti. Per una parte, l'argomento rientra in quella spesa di mutui e provvidenze, metodi e ordinamenti pratici, in cui ha tanta parte l'iniziativa individuale, illuminata dal pensiero riflettente delle condizioni locali. Per altra parte, subisce l'impero di quella tecnica che anche in questo campo comincia (ed è bene) ad imporsi.

Dovunque vive un'associazione, una istituzione qualsiasi, e specialmente quando l'elemento giovane più aperto ai bisogni del tempo e più desideroso quindi di appressarsi alle fonti della cultura, vi ha parte non trascurabile, una mente direttiva, illuminata sente l'opportunità di apprestare i mezzi di studio e di letture, con la biblioteca. Saranno forse gli inizi: si comincerà col prestito di qualche volume della biblioteca privata di quella persona, di quel sacerdote, che s'interessa al movimento popolare. Si getterà poi l'idea di acquistare in comune alcuni libri, od opuscoli; oppure qualche persona anticiperà il capitale per l'acquisto di un certo numero di pubblicazioni, sottoponendo poi i lettori a piccola tassa. Se la scelta sarà ben fatta, conforme cioè ai gusti dei lettori, la biblioteca progredirà, rifornendosi continuamente di nuovo materiale.

La biblioteca, abbiamo detto, germinerà accanto, ad altra istituzione, od altra associazione.

Poiché infatti, se talvolta il bisogno di letture può essere così vivamente sentito da determinare per sé stesso la nascita di una biblioteca s'attacherà nel suo sorgere ad un'altra opera popolare.

Sarà questa un'opera economico-sociale, poiché anche queste (e almeno indirettamente senza veste ufficiale) non debbono limitare la propria azione al campo economico. Sarà più spesso, e più logicamente, un circolo di ritrovo o di cultura, una scuola serale, anche un ricreatorio.

A quest'ultima istituzioni in fatti la biblioteca dovrà essere, un complemento indispensabile; e ciò ne agevola l'attuazione.

In ogni caso chi promuove l'elevamento del popolo deve comprendere nel proprio programma di lavoro anche quest'opera, e, al momento opportuno, eseguirla. I badi di secondare il desiderio di istruzione, e, sia pure, di diletto, che spinge il popolo alla lettura, prima che altri sfruttati questa tendenza. E non si esiti neppure a suscitare tale desiderio: poiché è certo che, oggi o domani, esso sorgerà, coi relativi pericoli morali e religiosi, e quindi l'opera d'oggi sarà eccellente opera preventiva; ed anche (anzi più, per conto nostro) perché l'istruzione ben guidata sarà un bene per il popolo, e un bene a cui egli ha diritto.

Ho accennato ai mezzi; la grande pregiudiziale che tante iniziative soffoca od intralcia. Certamente si vuole un po' di sacrificio personale di chi si fa promotore; ma non sarà difficile neppure ottenere la cooperazione di persone facoltose, ad un'opera, come questa, che non ha carattere di partito, di combattività. E perché non si potrebbe all'uopo fare una colletta, magari in chiesa? E' un'opera santa anche questa. Si mettano pure a profitto tutti gli altri mezzi, usati comunemente per raccogliere denaro: spettacoli di beneficenza, pesche ecc.

E' qui che cade opportuno accennare all'idea discussa nella recente adunanza dei soci delegati per l'organizzazione giovanile: l'idea cioè di dare circoscrizione distrettuale, o parrocchiale, o comunale alle nostre biblioteche. La proposta venne fatta anche per i circoli di studi, ma di questo ora non diciamo, per non escire d'argomento. Si è pensato dunque essere troppo difficile che ogni paesello possa costituire o alimentare una biblioteca sufficientemente fornita. E perciò si è detto che le singole biblioteche potrebbero in un mandamento, o in un Comune, federarsi, per lo scambio dei libri. Questo però sembra un progetto imperfetto, perché così le singole biblioteche dovrebbero riuscire monche. Meglio dunque una sola biblioteca distrettuale, mandamentale, o comunale, che potrà avere a propria disposizione più rilevanti mezzi finanziari, e impinguarsi quindi meglio. E mi pare che la difficoltà del trasporto dei libri non dovrebbe spaventare, perché il prestito dai vari paesi potrà essere domandato in un dato giorno della settimana, e a mezzo di persona che si rechi abitualmente al paese sede della biblioteca.

Anche quando i singoli paesi, specialmente se vi sorge un circolo giovanile, sentiranno il bisogno di una piccola raccolta di libri (non saranno le letture amene, ma quelle di cultura), si potrà prevederla, restando però sempre alla biblioteca centrale un materiale esclusivo, particolarmente per le letture amene, e per le opere di cultura di maggior mole e prezzo, e di uso meno comune.

E' un punto questo però, intorno al quale io vedrei volentieri, dibattersi le

opinioni degli amici, ispirate dall'esperienza personale.

Infine le biblioteche potranno domandare il sussidio delle associazioni operai. Il recente congresso delle biblioteche popolari laiche ha affermata pure l'aspirazione al sussidio dello Stato e degli enti locali (comune e provincia). Ed è giusta domanda. Ma noi dobbiamo impedire che questi sussidi, in paese cattolico, vadano, ad alimentare l'immoralità, l'irreligione, lo spirito sovversivo.

All'opera dunque! Le biblioteche nostre sorgano dovunque, e s'affermino forti, piene di elementi d'istruzione popolare.

Primum esse; poi faremo sentire la nostra voce, e valere i nostri diritti.

Il Re d'Italia alla sacra custodia.

Gerusalemme, 30. - Nella ricorrenza del genetivato della Regina Elena, il nuovo reggente consolare ha consegnato al custode di Terra Santa un ritratto del Re d'Italia inviato da S. M. in dono alla custodia. La cerimonia si è svolta in forma solennissima nel convento del Ss. Salvatore. Intervenero il conte Senni, reggente il consolato e tutto il personale in alta uniforme, nonché il padre custode e numerosi francescani esteri ed italiani. Assisteva anche il patriarca di Gerusalemme. Il conte Senni pronunciò una allocuzione, ricordando le tradizioni che legano la sacra custodia al nome italiano. Rispose il padre custode Roberto Razzoli che ebbe parole di dolore per il disastro calabro-siculo e di riconoscenza devota verso i Sovrani d'Italia.

Proposta nomina di Roosevelt a cittadino onorario di Roma.

Roma, 30. - Il corrispondente da New York della Tribune propone che Roosevelt per le prove di vicinissima simpatia date all'Italia in occasione del terremoto sia nominato cittadino onorario di Roma.

LA CAMERA PRUSSIANA autorizza la prigione di Liebknecht.

Berlino, 30. - Si è discusso lungamente oggi nella Dieta Prussiana intorno al caso del deputato socialista Liebknecht, il quale sta scontando in questo momento nella fortezza di Gratz 18 mesi di carcere inflittogli per la pubblicazione di un libro nel quale furono dal tribunale riscontrati gli estremi dell'alto tradimento.

La legge dice che nessun deputato può essere arrestato durante la sessione parlamentare senza il consenso della Camera e che la prigione di un deputato dev'essere interrotta qualora la Camera ne manifesti il desiderio.

Dopo una discussione animatissima la proposta di chiedere la liberazione del Liebknecht fu respinta a grande maggioranza.

Gli orfani ai Valdesi si: al Papa no!

Roma, 30. - Padre Mistretta telegrafa al Corriere d'Italia:

«L'iniziativa dei Valdesi risale sino ai primi giorni del disastro. Fin d'allora, avendo io avuto occasione di parlare col prof. Di Marco, direttore del R. Ginnasio di Palmi, questi ebbe a dichiararmi che aveva visto già parecchi valdesi aggirarsi in quella località col solo scopo di raccogliere orfani. Un'altra persona - degnissima di fede - ha riferito di avere incontrato il giorno 11, a notte, alla stazione di Catanzaro, 40 orfani condotti da un pastore valdese, il quale dichiarò di avere avuto incarico dalla Gran Loggia di raccogliervi per condurli a Firenze e a Torre Pelice. Altre persone, inoltre, superiori ad ogni sospetto mi hanno pienamente riconfermata la notizia».

Si conclude da ciò che parecchie fra le spedizioni di orfani fatte dai Valdesi.

A sua volta il Giornale d'Italia smentisce che il Patronato ufficiale abbia consegnati gli orfani ai Valdesi, ma conferma che i Valdesi raccolsero ed espatriarono moltissimi orfani calabresi ad opera degli agenti Valdesi che sono in Messina distrutta, annuncia che il Governo impose alla nave Calogna di sbarcare gli orfani che doveva condurre a Napoli, da dove sarebbero venuti a Roma, e del ricovero dei quali si sarebbe occupata la Santa Sede, nonostante a questi orfani fosse stata rilasciata l'autorizzazione dei parenti.

Ai Valdesi si, dunque, al Papa no.

Il lavoro massonico.

I lettori avranno notato più sopra le premure della Gran Loggia per irretire gli orfani nella rete valdese.

El ora ecco quello che mandano da Roma alla Difesa: «Qui lo sforzo massimo della massoneria per impadronirsi di tutto quanto concerne i rimedi del terremoto è palese, è sfrontato. Si è cercato di isolare i cattolici, di isolare il Vaticano, di fare della carità uno strumento di laicizzazione e di serbianizzazione in massa».

Uno dei sintomi più eloquenti si è avuto nel ritiro del generale Pollio, uomo rigido, sostituito subito dall'ebreo Nithan, quegli che aumenta i fitti e grida: case!, e che strisciando, come mai nessun altro, per le

sale del Quirinale, è riuscito ad entrare in grazia dei circoli di Corte.

In quell'ambiente, da parecchio tempo, si è fatto strada l'anticlericalismo della vecchia maniera. Di qui, una serie di atti che hanno voluto essere l'impegno alla massoneria ed alla piazza, il cui rumore sembra impressioni molto le orecchie dei circoli di Corte.

Di qui i denari per le elezioni del blocco; l'esclusione del Cardinale Richelmy dall'inaugurazione del ponte Umberto a Torino, voluta contro il parere del Governo, dalla Corte; così il telegramma settembrino in lode di una commissione bloccarda che non ha saputo far nulla e sta per sfasciarsi; così l'avversione contro i sacerdoti in Sicilia; e finalmente questo atto che viola lo statuto, la libertà di coscienza, ogni dignità di uomini; e che si commette proprio col consenso, se pure non colla iniziativa, dell'istituto che porta il nome della Regina.

Certamente, se quei circoli volevano alienare l'animo dei cattolici dalla Dinastia, non potevano agire diversamente da quello che hanno fatto. Ma oggi la loro acquiescenza a mutare un sodalizio di carità, in sodalizio di procacciamento di anime al protestantismo, ha passato i limiti; ed i cattolici rivendicheranno contro le autorità e contro lo stesso istituto «Regina Elena», il diritto alla loro fede e alla loro religione.

In Sicilia la notizia di questo mercato ha suscitato indignazione straordinaria; altrettanto si sa dalle provincie del Continente».

Il terremoto.

Il terremoto si è fatto sentire sabato verso le 6 a Messina e a Palmi, ed alle ore 22; ieri a Firenze alle ore 4.25; così pure ieri nella regione del Boia con rombi sotterranei nel Portogallo; il terremoto distorse pure il villaggio di Ramara nel Marocco.

L'obolo della carità.

Somma precedente L. 17118.01 Cadonea » 5.65 Raccolte da N. N. » 139.- Totale L. 17253.66

Un prete eroico

L'AZIONE DI MONSIGNOR MAZZACUVA

Il nuovo profilo che offriamo ai lettori non è nostro: è tolto di peso dal non sospetto Giornale d'Italia, il quale sotto un titolo «Un prete eroico» pubblica:

«E' monsignor Mazzacuva, arciprete di Gallina, piccolo paese presso Reggio Calabria. La notte del disastro le colse, come ogni altro, mentre dormiva. La sua canonica è crollata, la chiesa pure; il povero parroco ferito è sbalzato quasi nudo sulla strada. Ma egli non si scoraggiò. Copertosi appena le membra lacerate e con la testa fasciata si dà attorno per il piccolo paese a chiedere notizie dei suoi parrocchiani, ad incurare i feriti e ad attenuarne la calamità. I morti giacciono insepolti in fosse strane ed orrende, i feriti gemono senza soccorso: le autorità o mancano o sono tra i feriti o sono sparite o impotenti. Che fare? Il pio, valoroso sacerdote, spalanca le porte della sua casa, piene di masserizie, di indumenti e di viveri e li distribuisce al popolo. Poi con l'aiuto dei più animosi, comincia il salvataggio. Ristora alla meglio i feriti; improvvisa qualche tenda o riparo. Quindi si dà alla ricerca e disseppellimento dei cadaveri di cui è ingombra ogni strada e tutto il paese. Qui la popolazione si arresta e non lo segue. Ma egli la riprende, e impugna una vanga, comincia l'opera dando un esempio, imponente, che costringe tutti lagrimando al lavoro. Poi si toglie pel primo sulla spalla un cadavere e tutti lo seguono. - Eh, che! - egli dice - non sono forse cristiani? E non debbono da cristiani essere sepolti? - Il paese commosso dimentica ogni dissidio e si stringe attorno a lui; che, provveduto ai morti e ai feriti, pensa ai superstiti, stretti dalla fame e dalla pioggia e dal freddo; e a capo di uno stuolo di gente si porta a Reggio si presenta alle autorità militari e civili, chiedendo aiuto e soccorso per i miseri. Gli aiuti che egli ebbe sono ancora molto scarsi, ma il suo cuore e la sua attività sono grandi».

Il partito del lavoro in Inghilterra

Indirizzo immutato

Londra, 30. - Il Labour Party ha concluso a Portsmouth la sua conferenza annuale.

Ogni anno a quest'epoca si sente preannunciare che i socialisti si impadroniranno del Labour Party, trasformandolo in un partito essenzialmente collettivista e marxista; ma ogni anno la conferenza si conclude senza che nulla di tutto ciò si avveri.

Anche stavolta la conferenza si è limitata a votare, con una maggioranza di pochissimi voti, un ordine del giorno platonico e vago che esprime simpatia per la idea collettivista.

In realtà le aspirazioni pratiche del Labour Party rimangono quali erano, cioè semplicemente democratiche.

Il deputato socialista Grasson, espulso dai Comuni per la sua violenza, doveva tenere nell'ultima seduta un discorso veemente, ma non intervenne. Due individui dopo pranzo lo avevano invitato ad una scampagnata in automobile per breve ora, ed egli aderì. Ma essi, invece di limitarsi a fare un giro per la città o poco fuori della città, si diressero alla terza velocità verso un paese dei dintorni; quivi scesero ad un albergo e con la complicità di un cameriere ottennero che la colazione fosse protratta più a lungo possibile. Finalmente rimontarono in automobile in seguito alle vive insistenze del deputato socialista, che cominciava già a dubitare di qualche scherzo. Ma le avventure del Grayson non erano ancora finite.

A poche miglia da Portsmouth i due misticatori finsero che fosse successo un incidente al motore. Scesero e cominciarono a ricercarlo; quindi si accinsero alla riparazione. L'impresa durò più di un'ora, e intanto il fuoco deputato cercava primule sul margine di un prato per ingannare la febbre dell'attesa.

Quando la comitiva giunse finalmente a Portsmouth erano le 17, ed il congresso era finito.

Miliardario poliziotto dilettante.

Scrivono da Nuova York che mr. Batery Din, un magistrato municipale, noto per le sue eccentricità è ricorso in questi giorni a un espediente molto americano per trarsi da un imbarazzo che da molto tempo lo radeva di malumore. Il prefetto di polizia Bingham gli aveva tolto l'unico agente di polizia municipale ch'egli avesse a disposizione. E il degno magistrato non ne poteva fare a meno; ma nel preventivo non figurava una posta per quel servizio. E d'altro canto pagar l'agente di suo sacco non gli andava punto a genio. Pensa e ripensa Batery Dan ebbe un'idea luminosa: fece inserire nei giornali il seguente annuncio:

«Si ricerca un milionario atleta disposto a portare sempre il revolver, l'elmo, le manette e ad avventurarsi in imprese pericolose».

La pubblicazione diede risultati immediati. Un giovane miliardario Jay Gould si presentò al magistrato: era di statura ercule, e dichiarò d'essere ben contento e pronto a cimentarsi nelle più difficili e pericolose imprese poliziesche; e ciò che più importava al Dan, lo avrebbe fatto per la gloria.

Conviene aggiungere che il giovane miliardario ha accettato la straordinaria proposta, soltanto per avere modo di studiare da vicino come funziona l'azienda municipale.

Scoperta d'un'associazione a delinquere.

Bari, 30. - E' stata scoperta a Corato una associazione a delinquere. Sono stati arrestati 22 affiliati e si sono avute denunce per undici altri. E' stata sequestrata molta refurtiva.

Apostasia che non sussiste.

La Gazzetta di Torino ha sparso la voce che l'ex gesuita P. Bartoli fosse a Casale Monferrato e studiasse per divenire pastore valdese.

La notizia fortunatamente è smontata. P. Bartoli non ha affatto rinunziato alla Chiesa Cattolica e non è passato al protestantesimo passo che forse, speriamolo, non farà mai.

Cassiere socialista condannato

Si ha da Torino, 26:

Ieri ebbe luogo il processo, che terminò con una sentenza di condanna, contro il noto socialista Giuseppe Obermito, segretario-cassiere della Associazione generale operaia, la potente organizzazione in mano ai socialisti, che conta circa dodicimila soci e gestisce le grandi cooperative dell'Alleanza insieme con i ferrovieri. L'Obermito fuggendo da cassiere incassava le numerose quote dei soci e non ne registrava che una parte. Un giorno fu portata al presidente dell'Associazione, Renelli, una denuncia anonima: egli ordinò ai sindaci un'inchiesta dalla quale risultò un ammontare di 800 lire.

L'Obermito scongiurò di non rovinarlo, promettendo di versare le somme mancate: egli ha moglie e figli in tenera età e perciò la sua preghiera fu accolta per un sentimento umanitario. Intanto egli assicurava che altri ammanni non c'erano. Invece la inchiesta proseguendo scoprì che gli ammanni sommarono a L. 3811.75.

Altre preghiere, accolte, dell'Opermito, il quale si interessò presso alcuni capi del partito perché gli imprestassero le somme necessarie, ma inutilmente. Intanto però i giornali narravano la cosa che diventava di pubblico dominio ed allora la polizia procedeva per proprio conto e ne seguiva una denuncia all'autorità giudiziaria.

Il processo si svolse brevissimo e l'Obermito, imputato di appropriazione indebita qualificata per lire 3811.75, veniva condannato a 21 mesi di reclusione e 350 lire di multa.

La conciliazione e l'arbitrato per i conflitti collettivi

Abbiamo già avuto occasione di ricordare dalle colonne del Crociato la necessità di una legislazione sociale più sicura e più radicale in Italia per regolare ed evitare quanto è possibile i conflitti tra capitale e lavoro, e porre un limite all'innumerabile sequela di scioperi e di serrate di cui siamo spettatori da parecchi anni.

La limitazione del lavoro notturno, il riposo settimanale, le società di assicurazione operaia, la cassa nazionale di previdenza, la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sono già belle conquiste della democrazia, ma non bastano a produrre nella nostra società quella tranquillità di vita e di lavoro che è effetto e causa insieme di benessere. Rimangono tuttavia insolute le grandi questioni del salario e delle ore di lavoro. Il rincaro dei mezzi di sussistenza e sopra tutto di quelli di prima necessità, il rialzo delle pigioni, e le cresciute comodità di spendere, passate ormai in necessità di vita e, aggiungiamolo pure, una più chiara visione nel lavoratore della propria dignità, non inferiore e come uomo e come operaio a quella degli uomini appartenenti alle altre classi sociali, inducono operai e contadini a reclamare mercede e regolamenti sempre più favorevoli. D'altra parte le crisi delle industrie, sovrabbondanza di mano d'opera, la sfrenata concorrenza, la sopra-produzione, la necessità talora di evitare un rialzo di spese che sarebbe disastroso, tal'altra la brama di moltiplicare le entrate o non diminuire i guadagni consigliano al capitale la reazione, o per lo meno la stasi nella percentuale dei salari. Che il governo con una legislazione speciale definisca la questione del salario massimo e minimo per ciascuna industria direttamente; è cosa almeno per ora, che non si concepisce in Italia; tuttavia ha ben altre strade il governo, e facili e praticabili, sulla scorta di altre nazioni che l'hanno preceduta per giungere alla pacificazione di queste due forze come ciascuno desidera per il bene comune.

Luigi Luzzatti ha segnalato come provvedimento radicale la limitazione, indiretta della produzione, consigliando cioè al governo ed alle banche di impedire che sorgano nuove industrie, almeno non appoggiandole, per concentrare tutte le forze nazionali al consolidamento delle già esistenti. D'altra parte fu richiamata più volte l'attenzione del governo sopra l'avvenire reale e possibile dell'Italia agricola, difendendo l'opinione, che se il denaro delle banche e i sussidi del bilancio dei lavori pubblici fossero indirizzati alla bonifica e alla colonizzazione delle estese regioni abbandonate e incolte del centro d'Italia mediante anche un razionale e giusto decentramento della proprietà, si limiterebbe certo il rincaro dei viveri, e insieme si troverebbe modo di occupare tante braccia che devono ora starsene inerti per le crisi industriali, o portare in altri stati un contributo prezioso di attività.

Questi provvedimenti però potranno prevenire in un tempo più o meno lontano i conflitti tra capitali e lavoro, ma non possono pretendere di dirimere i conflitti già esistenti; e si richiede pertanto un provvedimento di applicazione e di effetto più immediato. Il provvedimento è studiato da tempo e in Italia e fuori, e se l'importante e difficile problema non fu ancora risolto, la ragione non sta nella assoluta mancanza di leggi e disposizioni regolatrici della materia, ma piuttosto nella insufficienza di esse a risolverlo. Non vi è stato infatti che non abbia qualche istituzione destinata a dirimere amichevolmente i conflitti collettivi tra capitale e lavoro; e tutti sappiamo che in Italia è stato concesso alle varie industrie il diritto di scegliersi dei probiviri tra gli operai e gli imprenditori. Sgraziatamente tale istituzione non ha sortito gli effetti conciliativi che se ne speravano, e il suo funzionamento spesso è irrilevante e in genere quasi nullo, perché le parti, o non vi ricorrono, o non ne accettano le decisioni; da ciò la necessità di cambiare sistema. Le ragioni principali di tale inazione sono dovute evidentemente da una parte alla scarsità di legali disposizioni dirette a prevenire i conflitti, e dall'altra al carattere del tutto facultativo del funzionamento delle istituzioni predette; l'attenzione degli studiosi pertanto è ordinata appunto alla correzione di questi due difetti dei sistemi legislativi, cercando di rendere possibilmente obbligatorio la funzione arbitrale, e di regolare preventivamente la materia degli scioperi e delle serrate.

Ma anche questa soluzione, che pure può sembrare conseguenza logica e necessaria della esperienza, non è da tutti voluta, e presenta realmente le sue difficoltà. E' certo a buon conto che l'arbitrato obbligatorio significa rinunzia implicita al diritto di sciopero, e le classi operaie non verranno a tale rinunzia, e giustamente, se non quando lo stato ed i padroni offrano garanzie sicure di libera discussione e decisione. Del resto come rendere efficace la decisione arbitrale e specialmente la sua esecuzione, data la disparità di garanzia offerta dalle due parti in contesa, e la generale avversione a ricorrere a nuove leggi punitive? Ciò posto

Premiate PILLOLE ZULIANI Antisettiche - Espettoranti - Calmanti Efficacissime nella cura di: RAFFREDORI DI PETTO - INFLUENZA - LARINGITE - BRONCHITI - POLMONITI Specialità della Farmacia SAN GIORGIO UDINE

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

29 gennaio.

Automobili ed auto-carri.

Parrebbe che non sia proprio il tempo proprio per le innovazioni della viabilità e dei trasporti, ora che una terribile concorrenza sta per andare in attività, la ferrovia. Invece sono da poco sorte le iniziative degli automobili per il trasporto dei passeggeri dalla Stazione della Carnia a Tolmezzo (ed il servizio, che ora s'accesse di una nuova grande vettura chiusa proveniente da una fabbrica di Milano, si è iniziato col 1 gennaio con felici risultati) ed ora per mezzo della Banca Carnica sta effettuandosi la società per i trasporti con auto-carri. Le iniziative si devono al meccanico Marpillero di Arta. Il fondo (circa 80.000 lire) necessario alla società dei commercianti che se ne serviranno è quasi già raccolto. Il trasporto con auto-carri presenta diversi vantaggi sul trasporto col mezzo della ferrovia. Se la tariffa ferroviaria è lieve, c'è la maggior spesa di carico alla stazione di spedizione e di scarico a quella d'arrivo, e poi ci sono gli inconvenienti delle sospensioni, degli arrivi irregolari. L'auto-carro invece caricato alla fabbrica o dal fornitore si scarica in casa del commerciante, e va e viene quando vuole, e non teme né reclami, né multe, né inceppi. Così il trasporto dei passeggeri coll'automobile potrà far concorrenza alla ferrovia, specialmente perché la ferrovia carnica non avrà la coincidenza con tutte le corse di Udine e di Pontebba. E' impossibile, che in un così piccolo tratto ferroviario vi siano dieci e dodici corse al giorno.

Palmanova

30 gennaio.

Ancora carbonchio.

Nelle due frazioni di Gris e Cucciano si verificarono due nuovi casi di carbonchio; gli animali colpiti appartengono a certi Paul Giovanni e Lavarini Pietro. Si crede che il carbonchio, che qui serpeggia, debba attribuire all'acqua che si adopera; ad ogni modo si rendono necessari di radicali provvedimenti.

S. Giorgio di Nogaro

30 gennaio.

Statistica. — Ecco alcune note sul movimento statistico nel Comune: popolazione a tutto 21 dicembre 1908 fu di 5872; i nati in detto anno ascendono a 316; i morti a 80; i matrimoni a 50. Emigrati 98 e rimpatriati 143.

Rivignano

30 gennaio.

Un cadavere nello Stella.

Disgrazia o suicidio?

L'altro ieri si rinveniva presso lo Stella il cadavere di certo Taverna Domenico di anni 42 bracciante, da S. Giorgio di Nogaro. Il cadavere, pescato nei gorgi dello Stella, fu visitato dal medico che constatò che la morte avvenne circa 4 giorni fa. Ignorasi poi se si tratta di disgrazia o di suicidio; l'infelice fu potuto identificare dal passaporto che gli fu rinvenuto nella perquisizione.

Vigonovo

31 gennaio.

Furto sacrilego.

Giovedì notte, ignoti dalle 24 alle 26 entrarono in questa chiesa a mezzo due scale rubate a certo Dana Angelo e a certo Sedonati Giovanni. Aprirono un fuonestrone e a mezzo di una corda si calarono in chiesa; rubarono i denari della cassetta, circa L. 200, arrecando un danno di L. 100 alle cassette per le scassinature, rubarono pure gli orchini della B. V. e fuggirono per la porta maggiore. Furono sul luogo i R. R. Carabinieri. Si ha il sospetto su due individui che si videro gironzare per il paese giovedì e venerdì i quali dopo il furto se la diedero a gambe.

Aviano

31 gennaio.

Due feriti ed uno salvo.

Perirono sotto le macerie della caserma Mezzacapo di Reggio i due soldati della classe dell'88 Da Bortoli Gio. Batta e Menozzo Sante, vivamente compianti. Di quest'ultimo veramente non si ebbe altra notizia che quella del Colonnello che scrisse che è irreperibile e lo si ritiene morto. Giunse invece qui salvo, con una leggera contusione, tal Cipolat, soldato, che si trovava nella stessa caserma e che vi rimase sepolto per alcune ore. Inaugurazioni. Oggi ha luogo l'annunciata, festa della Cooperativa fra scalpellini e della Lega di Mutuo Soccorso di Aviano. Stamane giunse la banda di Cordenons e alle 10 in piazza, davanti il teatro, fu servito il vermouth d'onore. Poco prima delle 11 si scopersero le due bandiere, si versarono le bottiglie di champagne dalle madrine sig. Ida Poliorieti e sig. Cristofori Pia della vostra città. Primo l'avv. Poliorieti disse brevi parole: salutò le bandiere, augurandosi che alla loro ombra si compiano opere egregie. Fece l'augurio che quel simbolo, nell'ora d'una momentanea inazione, d'un passeggero sconcerto, possa incitare e rinfacciare gli animi col ricordo della lieta festa. Accennò al sorgere d'un altro Sodalizio. Parlò poi l'avv. Cristofori: La contemporanea benedizione dei due vessilli deve avere un alto significato. E' il dolore che si unisce, elevandosi, al lavoro: il dolore è scuola di elevazione morale, come il lavoro l'uno e l'altro sono le due facce della vita umana. Queste parole a poco le sue parole. Sono intervenute le bandiere della Società Operaia di Pordenone, di Barcis, di Andreis, di San Martino di campagna; le bandiere rosse delle leghe di resistenza, socialiste, dei cotonieri di Torre, Rovai, dei muratori; in tutto 10 bandiere. Dopo l'inaugurazione si formò il corteo che fece un giro pel paese, e ritornò in piazza. Ora siedono al banchetto Sociale. Alle ore 15 suonerà la banda. Alla funzione inaugurale assisteva molta gente. P. F.

Resiutta

30 gennaio.

Empirismo assassino.

Pochi giorni or sono certa Linossi Maria, vecchia più che settantenne e mendicante di professione, si accorse di un'erisipola alla mano sinistra, sopravvenuta forse per una scottatura. E lei, seguendo la vieta abitudine di questi montanari, provò a curarsi a secca, come qui dicono, spargendo cioè del gesso sulla parte affetta da male. Da ciò ne venne una cancrena umida propagatasi ben presto alla mano, al braccio ed alla spalla, si ché, vivente ancora l'ammalata, il braccio stentava ad aderire al tronco. La morte della infelice fu rapida e dolorosissima; è però da sperarsi che il tragico esempio ser a di monito in avvenire.

Forni di Sopra

30 gennaio.

Freddo intenso! — In questi due ultimi giorni qui si ebbe un freddo eccezionale; durante la notte di ieri, ad esempio, il termometro scese fino a 23 sotto zero, mantenendosi nel resto della giornata sopra i 20 gradi, sempre sotto zero.

Resiutta

31 gennaio.

Seduta consigliere.

I lettori del Crociato non s'impazientiranno se così di spoco vedono comparire questo titolo ma invece riconosceranno che l'Amministrazione com. di Resiutta da segni di vita superando in attività altre consorelle anche di maggior importanza. Nella seduta consigliere odierna furono adottate le seguenti deliberazioni: Fu stabilito di indire un referendum tra gli abitanti delle borgate Poria e Gros e quanti altri hanno colà possidenze sull'opportunità di far ricostruire le spalle del Ponte Povici mediante prestazioni in natura. Fu autorizzata la martellatura di 2000 piante pino del Pineda per combustibile. Fu concessa la vendita di un relitto stradale a Naidon Martino. Furono confermate le precedenti delibere in II lettura e ratificate quelle d'urgenza. Circa il debito della Fabbricioria fu deliberato di accordare a questa facoltà di rimborsarlo in rate annuali senza interesse. Infine fu incaricato del servizio di becchino in via provvisoria Linossi Francesco dando mandato al Sindaco di pubblicare l'avviso di concorso. E per oggi punto.

S. Giovanni di Manzano

30 gennaio.

Alcool traditore! — Ieri notte fu arrestato dai carabinieri di Palavrisini di Dolo, il quale è fatto da ubriachezza, in lui abitudine, commetteva mille disordini. In giornata verrà internato al Manicomio di Basaldella. Ecco i tristi effetti dell'alcool.

Tarcento

31 gennaio.

Congresso. — Oggi si è qui tenuto il IX congresso degli emigranti, promosso dal Segretariato dell'Emigrazione: il paese però ha mostrato di disinteressarsi completamente del fatto, non ostante il ricevimento ufficiale ed il Vermouth d'onore offerto ai congressisti dal Sindaco.

Rubignacco (Cividale)

30 gennaio.

Conferenza. — Ieri sera fu tra noi il sac. Ubaldo Picco a tenere una conferenza. Parlò sui molteplici mezzi di cui dispone la Chiesa in pro degli umili, ed in modo speciale sui vantaggi che derivano agli emigranti ed ai non emigranti dal Segretariato del popolo. Parlò con forma piana ed interessante onde fu ascoltato con attenzione e deferenza.

Pagnacco

28 gennaio.

Un libro memoria sul terremoto Sicilocalabro. — E' scorso un mese, da quel fatale mattino, la cui data sarà sempre letta con raccapriccio in tutti i secoli futuri, quando Messina Reggio e tutti altri luoghi invece di sorgere alla vita usata dopo il riposo e lo spasso delle feste Natalizie furono tragicamente ravvolti da un velo orribile di morte e di desolazione in causa del terremoto e in ultima analisi, dicimolo pure come cristiani e fedeli, per inscristabile disposizione di Dio qui respici terram et fecit eam tremere (Salm. 105). Orbene da quel giorno quanto non hanno scritto e descritto i giornali: descrizioni di rovine, opere eroiche di salvataggio da parte dell'esercito, Clero, Suore; casi pietosi di persone estratte vive dalle macerie

non c'è da far le meraviglie se in genere i governi e gli studiosi si mostrano guardieghi in proposito, e se la funzione dei Collegi probivirali (esistenti ormai in tutti gli Stati e chiamati qua e là con nome diverso, ma aventi in sostanza tutti l'ufficio di dirimere le controversie d'indole individuale e nascenti dal contratto di lavoro), hanno solo talvolta l'incarico di procurare la conciliazione nei conflitti collettivi, e sempre in modo subordinato alla facoltà e all'accordo delle parti.

Solo in alcune nazioni si riscontra qualche primo tentativo di restringere tale facoltà, per avviare l'opinione pubblica verso la obbligatorietà così in una legge francese del 1892 e in un'altra inglese più recente del 1906. I passi più decisivi verso la obbligatorietà si riscontrano nelle legislazioni dei paesi transoceanici, specialmente dell'A. V. S. e del Canada, ove i collegi arbitrali hanno gli stessi diritti e poteri dei Tribunali ordinari relativamente alla citazione dei testimoni, prestazione di giuramento, nomina di periti, produzione di documenti ecc. Chi fa un atto della natura di uno sciopero o di serrata, o si fa istigatore di un atto simile prima del giudicato del collegio probivirale è colpevole di delitto, punibile con diverse pene. Il consiglio arbitrale non emette sentenze obbligatorie, ma fa solo una proposta raccomandanda pel componimento della vertenza; se le parti accettano la proposta, questa viene formulata sotto forma di un accordo industriale che può durare vario tempo, ed ha forza obbligatoria come legge; se una parte non accetta, ha il diritto d'appello entro un mese, decorso il quale la raccomandazione diventa obbligatoria come fosse un accordo.

In Italia le decisioni dei collegi arbitrali non hanno valore obbligatorio, e tra i vari progetti formulati da deputati appartenenti alle diverse gradazioni politiche uno solo fu presentato in parlamento nella seduta del 20 maggio 1908, dall'on. Marinelli, ma non fu ancora discusso. Si dice che il Governo stia preparando un disegno di legge proprio, non solo per i conflitti agrari, ai quali sono limitati i progetti Alessio e Nicolini, ma anche per quelli relativi ad ogni altra industria privata. Intanto fino dal 30 novembre 1907 ha presentato un disegno di legge sulla conciliazione e l'arbitrato limitatamente ai servizi pubblici assunti da imprese private.

Per esso in ogni comune interessato è istituita una speciale commissione, a cui è deferito l'esame di tutte le controversie individuali e collettive nascenti dal contratto di lavoro. Essa si pronuncia come amichevole compositore, mediante deliberazione motivata, la quale resa di pubblica ragione è inappellabile, meno che per violazione di legge. A. r.

LE SUFFRAGHISTE SVIZZERE.

Bellinzona, 30. — A Berna si è costituita oggi una Associazione che ha lo scopo di ottenere il voto per le donne. A capo dell'Associazione è il deputato ginevrino Morsier.

Il programma dell'Associazione è molto vivace e fa prevedere delle prossime giornate di battaglia. Le giovani e vecchie suffragette della Svizzera promettono di far presto parlare le cronache anche di loro.

Una spedizione internazionale di religiosi sul Mar morto.

Parigi, 30. — Il Mar Morto, secondo i racconti biblici, occupa il posto d'una ricca vallata poco lungi dalla quale si ergevano le città di Sodoma e Gomora. Come è noto, attualmente il suo livello si trova a 436 metri al di sotto del livello del Mediterraneo. Nessun pesce vi può vivere in causa della composizione chimica dell'acqua. Parecchie spedizioni scientifiche hanno già esplorato le rive e la profondità del mare; tra le altre fu degna di nota la spedizione del duca di Luynes che ebbe luogo nel 1861. Ora è stata organizzata una nuova spedizione internazionale, che deve continuare i lavori interessanti compiuti dai geologi che accompagnavano il duca di Luynes. La spedizione ha questo di particolare: che è composta esclusivamente di religiosi francesi, italiani, inglesi e tedeschi, tutti appartenenti all'ordine domenicano. La carovana ha noleggiato il vapore che fa il servizio dei porti nel Mar Morto e spera di raccogliere un'abbondante messe di osservazioni scientifiche.

La pretesa italo-fobia dell'Arciduca ereditario

Un competente scrive sull'Unione: «Un giornale torinese pubblica in base ad un asserto colloquio con un «deputato ceco influente» che il *deus ex machina* non pur dell'opposizione all'università italiana in Trieste ma altresì di tutto un infernale disegno di schiacciamento dell'Italia che si agognerebbe a ridare di nuovo in pillole, è l'arciduca ereditario, Francesco Ferdinando. Io son convinto che quel «deputato ceco influente» il quale invoca «la mia Bosnia» (?) per augurare che il ministro Tittoni venga mandato a spasso, esiste solo come prodotto della penna austro-foba che ha steso l'asserto intervista; in ogni modo posso garantire di certa scienza che quelle asserzioni circa l'arciduca ereditario sono velenosamente si ma anche semplicemente calunniose. Franz Ferdinand non è nè pauperista, nè panslavista, e quando non si è nè l'una nè l'altra di queste cose è assurdo parlare di italo-fobia. Egli conosce l'Italia e parla l'italiano egregiamente: e quali siano, riguardo all'Italia nuova (adoperiamo questa frase) i suoi sentimenti, può saperlo chi ricorda quanto, circa una sua eventuale venuta a visitare

Settantamila case disabitate... a Londra.

A Londra vi è in questi ultimi tempi una grave pleora di case; nel momento attuale se ne contano nella metropoli inglese più di settantamila disabitate. Il loro valore si aggira intorno al miliardo di franchi, mentre la perdita che deriva dal fatto che sono disabitate all'erario dello Stato, ed a quello municipale, è stimato a circa sedici milioni di franchi per anno.

Di fronte ad una simile situazione è ben naturale che il London County Council si sia preoccupato della cosa, e nella prossima sessione invernale che comincerà ai primi di febbraio tratterà a fondo la questione e cercherà di proporre qualche rimedio, sebbene dato il genere delle case disabitate e le tendenze prevalenti ora in fatto di case sia difficile vedere quale rimedio possa suggerirsi.

Infatti le case vuote sono generalmente quelle vaste ed a parecchi piani, costruite secondo la consuetudine adattata dagli architetti negli ultimi quaranta anni del secolo XIX, mentre le famiglie inglesi della classe media, per risparmiare spese nel personale di servizio, tendono ora a ridursi in case assai più piccole, ma fornite di ogni moderna comodità. Di simili case se ne fabbricano ora migliaia e migliaia ogni anno e di conseguenza cresce in proporzione il numero di quelle non affittate.

Un'altra causa del vuotarsi delle case nei quartieri centrali di Londra dipende dal fatto che, grazie alle rapide comunicazioni di treni e di tramvie elettriche, la popolazione tende sempre più a spostarsi verso la periferia della città.

LA SEPARAZIONE A BASILEA

Il Gran Consiglio di Basilea città ha votato all'unanimità il disegno di legge sulla separazione dei beni delle chiese nazionali presentato dal Consiglio di Stato (governo); la legge reca anche l'assegnamento della somma di 150.000 franchi alla chiesa (parrocchia) - cattolica - romana.

A Basilea città (che forma Stato a sé, come Stato a sé forma Basilea Campagna) le chiese nazionali, ossia riconosciute ufficialmente e ufficialmente stipendiate nel bilancio (sono due: la riformata e la cattolica-cristiana), ossia vecchio cattolica; i cattolici - romani e gli israeliti sono costretti a provvedere colle proprie forze al proprio culto, ed a concorrere invece, nel pagamento delle imposte, alla sussistenza dei culti privilegiati. Ora gli ebrei, a Basilea formano una colonia numerosa (la più numerosa della Svizzera) ed i cattolici romani son cresciuti gradatamente a quasi un terzo della popolazione: varie migliaia sono dati dagli immigranti dall'Italia in cerca di lavoro; ai cattolici romani lo Stato ha concesso l'uso della bella ed ampia chiesa di Santa Chiara, ma contro pagamento di corrispondente, e non lieve, canone d'affitto; due chiese proprie, aumentando i bisogni, essi costrussero nell'ultimo quarto di secolo e per qualche tempo vi fu anche l'idea di erigere una chiesa apposita per gli italiani.

Ora il progetto presentato dal governo ed approvato dal Gran Consiglio erige le chiese nazionali in corporazioni di diritto pubblico ed allenta i vincoli che la stringono allo Stato. Questo attribuisce alla chiesa riformata, come dote, tutti i beni ecclesiastici e scolastici esistenti, salvo due templi e due case di scuola; tali beni vengono in gran parte dai conventi secolarizzati all'epoca della riforma. La chiesa vecchio cattolica, per parte sua, riceve una chiesa (quella dei domenicani) una canonica e 150.000 franchi. La parrocchia (comunità) cattolica romana conserva semplicemente il diritto di godimento personale sulla chiesa di Santa Chiara (eppure essa ha dieci volte più fedeli che la vecchio cattolica!) e riceve 150.000 franchi. Alla comunità israelitica è destinata una somma di 15.000 franchi.

Nel Gran Consiglio, a nome del gruppo cattolico, il deputato Gutwiller propose il sussidio annuo, alla chiesa cattolica romana, di fr. 40.000; ma la proposta ebbe 91 voti ostili e soli 22 favorevoli. La proposta del Consiglio di Stato ottenne — come fu dianzi accennato — l'unanimità (119 voti), dopo respinta la proposta del gruppo radicale di rinviare il progetto ad una commissione.

Rimane ora la ratifica dei comizi popolari... se vi sarà il referendum, ciò che non sembra probabile.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

— commoventissimo *coemoto*, come lo battezzò il *Crociato*, in soccorso dei superstiti, dove passano in nobile cinematografia il Papa, il Re, Imperatori, Vescovi, città di ogni angolo del mondo attento e piangente sulle città che bugiardamente sono ancora notate sull'Atlante, vere *espressioni geografiche*, come un tempo fu per istrazio appellato l'Italia.

Oso frattanto lanciare un'idea, che va passata massime agli abili e generosi artisti della penna: non si potrebbe raccogliere tutto quel *pietoso* materiale in un libro-memoria, arricchito delle tante fotografie tolte dal vero e diffonderlo nel pubblico soprattutto italiano, che tuttora ricorda immagini, sogna esterefatto la lugubre catastrofe e vorrebbe poter correre colaggi a guardare coi propri occhi il disastro terrificante?

Mi parrebbe che il libro dovrebbe andare a ruba. E il ricavato? Tratte le spese tipografiche devolverlo a beneficio dei danneggiati.

Come io, dichiaro che se il libro uscisse sarei certo di diffondere un bel numero di copie. delta

DALLA REGIONE

Portogruaro

30 gennaio

Al nostro Sociale ebbe luogo Giovedì a sera un'accademia data da alcuni signori e signore dell'aristocrazia cittadina a beneficio dei danneggiati dal terremoto. Il teatro era affollatissimo come nelle occasioni di grandi spettacoli, e gli artisti improvvisati si ebbero meriti applausi. Ci piacque segnalare la magnifica riuscita di questo spettacolo in ogni suo più minuto particolare, e la esecuzione perfetta; poiché ogni parte, sia di canto che di musica, è stata magistralmente interpretata. Si distinsero maggiormente le sign. Dal Moro ed il simpatico e bravo maestro Mario Mascagni. La somma netta ricavata fu di L. 400 circa. Un plauso di cuore agli iniziatori e collaboratori di questa opera, che dimostra un'altra volta quali nobili ed umanitari sentimenti alberghino nel cuore dei Portogruaresi. Estote parati. — Questa notte spirava improvvisamente nel suo letto, la domestica del sig. conte Perulli segretario di Concordia, ed abitante in via S. Giovanni. Ieri, questa fanciulla, che conta appena 18 anni, era viva, piena di brio, di spirito, e tutto il giorno attese alle faccende domestiche. Si coricò verso 9 senza accorgersi il minimo disturbo; ma non trascorsero poche ore che la disgraziata incominciò a gridare accusando forti dolori. Accorsero tutti di famiglia e tostò si mandò pel medico e per il sacerdote; le cure del primo a nulla valsero, ed il secondo potè solo avere la soddisfazione di assistere alla povertà durante il passaggio all'altra vita. Senza nemmeno poter fare in tempo per ricevere il S. S. della Comunione, la poveretta spirava. Questo basti a dimostrare come non si deve attendere la malattia che ci accompagna al sepolcro per fare una buona Confessione, ma che bisogna star sempre preparati, giacché la morte non preavvisa alcuno della sua venuta. Estote parati.

Cronaca cittadina

DIABLO SACRO. Martedì 2 — Purif. di M. V. Mercoledì 3 — s. Biagio v. Fiere e mercati della Provincia Aviano, Latissana, Oderzo, Colroipo, Gemona, Percotto.

Segnalata onorificenza al comm. Renier. S. M. il Re nominava con decreto recente Cavaliere dell'ordine del SS. Maurizio e Lazzaro, il comm. Ignazio Renier, Presidente del Consiglio Provinciale.

Al comm. Renier, che è tra i più benemeriti provinciali, fu ingegnato alto e la tenacia ammirabile di volontà, e l'amore disinteressato alla pubblica cosa, le nostre vivissime congratulazioni.

Presso la R. Scuola superiore di comm. di Venezia.

Il giorno 26 marzo verrà aperta una sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento tecnico di secondo grado della economia politica, statistica e scienza delle finanze; del diritto civile, commerciale amministrativo e della legislazione rurale.

Al detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i relativi corsi magistrali e tutti coloro i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d'ammissione, siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della pubblica Istruzione.

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, compresi la fede di nascita, devono essere presentate alla Scuola o al Ministero della P. I., non più tardi del 10 marzo p. v.

In auxilium.

E' stata ieri messa in vendita la pubblicazione ruscitissima che porta per titolo *In auxilium*, destinata a soccorrere gli sventuratissimi nostri fratelli di Calabria e di Sicilia. Il numero unico è riuscito una vera opera d'arte.

Scuola popolare superiore. — Questa sera il dott. Liuzzi terrà la sesta lezione sulle «Malattie del lavoro».

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

La pesca di beneficenza al Patronato. L'esito fortunatissimo. I più fortunati vincitori.

Ieri dunque seguiva al salone del Patronato operaio in via Ronchi 53 55 la Pesca di beneficenza.

Aperta alle 9 di mattina, erano già al posto loro assegnato signorine e studenti incaricati della vendita dei biglietti e della distribuzione dei doni ai fortunati vincitori. Il tutto era stato predisposto dall'intelligente cura del rag. Gradari, il quale efficacemente coadiuvato da altri volenterosi, organizzò in ogni sua parte la festa odierna.

L'atrio che immette al salone e questo in vari punti è adorno di piante sempreverdi e di bandiere tricolori.

I doni, e parecchi di valore sono ben 2700; furono poi preparati 65000 biglietti per la vendita.

Tra i doni, con bell'arte disposti, si notano quadri e statue, candelabri e vasi di ogni forma e grandezza, ninnoli, orologi d'oro e di argento, servizio di posateria in argento (dono di S. M. la Regina Madre), due splendidi vasi della principessa Iolanda che portavano il numero 1000, un bellissimo orologio (dono del Papa) ecc.

E la vendita dei biglietti cominciò subito, mentre il pubblico affluiva numeroso assai, continuando così per tutta la giornata.

Fra i primissimi compratori si distinguono Mons. Liva, il colonnello Pirozzi, la Marchesa Coloredo, il comm. Casasola ed altri.

Nel salone c'è pure un servizio completo di rinfreschi, preparato dalla Ditta Giuliani e Figlio.

Verso le 10 capitò sul luogo la banda musicale di Passons, che suonò per tutta la giornata, gratuitamente prestandosi ad un nobile scopo di soccorso e di carità.

Per questo merita un particolare elogio, oltre agli applausi che la accompagnarono nello svolgimento del concerto tenuto nel pomeriggio.

La pesca fu chiusa solo a sera verso le 8, ma già alle 4 pom. i biglietti erano stati esauriti.

Ci vien dato notare che la Pesca di bene, che si tiene a Pasqua, dura due giorni ed è preparata in posizione eccentrica, come la loggia S. Giovanni, da risultati di poco superiori per affluenza ed incasso.

Che se qui si fossero stampati anziché 65 mila biglietti, 120 mila, tutti quanti sarebbero stati esauriti, non ostante la località disagiata.

Ecco un po' di bilancio: Entrarono nella giornata al Salone oltre 12000 persone; l'incasso per la lotteria, sommando anche gli ingressi ascende a 6638,95.

E dopo ciò veniamo ai fortunati vincitori dei doni più cospicui.

Il dono della Regina Madre è toccato al giovanotto Mario Feruglio.

L'orologio d'argento, bellissimo, donato dal Papa, fu vinto dal comm. Brunialti, Profetto della Provincia. I due vasi splendidi donati dalla Principessa Iolanda furono conquistati dalla signora Scala ed il lucernario della Duchessa di Genova dal prof. Taboga di Cividale.

Nel constatare il completo successo della Pesca, crediamo doveroso dare un vivissimo elogio alla Presidentessa del Comitato Marchesa Costanza di Coloredo ed al rag. Gradari, direttore della Pesca, che tanto contribuirono al buon esito della stessa; nonché una speciale parola di plauso alle gentili signorine ed ai giovani studenti che prestarono pure la loro valida cooperazione in tutta la giornata.

Commissione elettorale. L'altra sera nel Palazzo del Comune si è riunita la Commissione incaricata della revisione delle liste elettorali per l'anno 1909.

Presiedeva l'ass. sig. Giuseppe Conti ed erano presenti i Commissari sigg. Levis Umberto, Mattioni Vincenzo, Calvi Fortunato, Tonini Enrico, Schiavi dott. Gino, effettivi; Mantovani Luigi, Cricchiotti Luigi, Zompicchiatti Giuseppe, supplenti; assenti dott. Zagato e Vendruscolo.

Preso in esame i documenti per i nuovi elettori proposti per l'iscrizione e degli elettori da cancellarsi, ad unanimità ha de liberato la compilazione degli elenchi a senso degli articoli 34 Legge Com. e Prov. e 23 Legge Elett. Polit.

Infine la Commissione con voti unanimi su proposta del sig. Tonini informandosi a recente sentenza della Corte d'Appello di Milano ha deliberato l'iscrizione di tre vigili urbani già compresi negli elenchi degli elettori sospesi dal voto.

Un giovane decorato al valor civile. Nel gabinetto del Sindaco il comm. Pecile ieri mattina alle 9,30 davanti agli impiegati municipali ed agli uscieri consegnava al giovane Saltarini Valentino una medaglia al valor civile quale attestato di benemeranza per l'atto di coraggio dal medesimo compiuto il 15 luglio u. s. gettandosi nel Ledra per salvare il bambino Fabbro Aldo.

Il Saltarini, all'atto della consegna, piangeva di commozione.

Manca acqua nelle roggie! Lo roggie minacciano addirittura di essicarsi, costringendo qualche officio ad arrestare il proprio lavoro; esempio che del resto dovrà in breve essere imitato da tutti gli stabilimenti costruiti lungo i canali del consorzio.

Tutto il bacino del Torre, da cui deriva l'acqua delle roggie, si trova nelle identiche condizioni, le chiuse di Musis e di Crosis hanno pure diminuito di molto il loro quantitativo.

Così, oltre la scarsità di acqua potabile in molti centri del Friuli, viene ora a mancare anche quella a scopo industriale.

Corso di Chimica Tintoria.

Il giorno 8 febbraio si inizierà un corso regolare di Chimica Tintoria.

Le lezioni saranno tenute in un'aula del R. Istituto Tecnico dal dott. Giuseppe Cappelli, chimico e si svolgeranno progressivamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20.30 alle 21.30 fino all'aprile.

Il programma di tale corso comprenderà: Le fibre tessili: caratteri fisici e chimici. Materie coloranti naturali ed artificiali. Teoria della tintura. — Mordenti. Il cotone. — Imbiancamento del cotone. Mercorizzazione del cotone. Seta artificiale (sostantivi o allo zolfo). Tintura con coloranti diretti (sostantivi o allo zolfo). Tintura con coloranti acidi. Tintura con coloranti basici. Tintura con coloranti pigmentici. Produzione delle tinte direttamente sulla fibra.

Carica del cotone. Appretti. La S-ta. Imbiancamento delle sete. Carica minerale. Tintura della seta.

Ogni singola parte verrà illustrata con esercizi pratici.

Alla fine del Corso gli alunni saranno assoggettati ad esame e potranno ottenere un certificato di incontestabile utilità per gli interessati.

Le iscrizioni si riceveranno presso il bidello dell'Istituto Tecnico fino al giorno 7 febbraio.

Tutti vi si possono iscrivere versando una tassa di L. 1.00 per spese di laboratorio.

Fuoco al letto! Ieri sera alle 23.30 veniva accolto al civico ospedale e medicato il fornaio Carnielli Francesco d'anni 66, che abita in via Superiore. Egli, andando a letto, si era dimenticato di spegnere la candela, la quale poi, cadendo, andava a comunicare il fuoco alle coperte del letto avvolgendo il Carnielli in un bracier. Rilavutosi dallo spavento e liberatosi alla meglio, dovette ricorrere all'ospedale per scottature di primo secondo e terzo grado al tronco ed al braccio destro.

Il medico si riservò la prognosi per le scottature.

Un «Tepolo autentico». — Lo scrittore Pompeo Molmenti, conoscitore profondo delle opere del Tiepolo, richiesto del suo giudizio circa un'opera cretuta dal Tiepolo esistente nel Palazzo Caiselli, ha risposto dicendo che non vi può essere dubbio almeno dall'autenticità dell'opera.

Un tale giudizio è pure appoggiato da un carteggio del Tiepolo posseduto dai signori Conti Caiselli.

Un brigadiere del dazio sospeso. L'assessore al dazio sig. Conti ha sospeso dal servizio il brigadiere Bisatti, perchè non si comportò con l'era suo dovere nell'incidente dei contrabbandieri corso venerdì sera alla passarella di via Castellana.

Giunta prov. amministrativa. Seduta del 30.

Affari approvati. Aumento stipendi al segretario comunale. — Lauco. Ripristino scuola coltativa. — Campofornido. Autorizzazione a stare in giudizio nella causa Romanello-Fontanini. — Pradamano. Regol. guardia campestre e stradino; aumento salari — S. Leonardo-Stregna. Consorzio medico; aumento stipendio. — Montevass. Stipendio al personale di Segreteria. — Roveredo in Piano. Aumento stipendio alla levatrice. — Maniago. Regolamento per gli impiegati comunali, per gli stradini e per il fontaniere. — Tramonti di sotto. Aumento salario ai regolatori degli orologi. — Latisana. Acquisto area per le scuole; contrattazione mutuo.

Decisioni varie. Ovaro. — Sistemazione strade di Cella; acquisto fondo. Esprime parere favorevole. — Verzegnis. Pagamento indennità al R. Pretore di Tolmezzo. Diffida il comune a pagare, salvo a provvedere d'ufficio.

Binvii. Porpetto. Capitolato medico. — Castions di Strada Acquisto fondo per l'edificio scolastico di Morsano di Strada.

Bilanci. Ronchis, Magniaco, Brugnera. Autorizza l'eccezione della sovrimposta. — Ampezzo, Tolmezzo, Cividale, Meretto di Tomba. Rinvia.

Il processo della Padova-Bovolenta I difensori e la Parte Civile. Secondo ulteriori informazioni, il processo per il disastro automobilistico della Padova-Bovolenta, che verrà discusso a Vicenza, non potrà svolgersi prima del prossimo Marzo.

Il Dal Torso ha scelto a propri difensori il prof. Castori e l'on. Caratti, il Paltrinieri l'on. Stoppato; il conte De Lazzara l'avv. Giovanni Segati.

Il vice cancelliere Valdemarca si è costituito Parte Civile con il prof. Negri e l'avv. Dall'Acqua.

Con il prof. Negri si è pure costituito parte civile lo studente Silvio Bighinotto.

Un altro dei feriti, il contadino Sante Mazzucato si è invece costituito Parte Civile con l'avv. Piccinato.

Il «Circolo cacciatori» contro gli abusi di caccia. La Deputazione Provinciale, come si sa, permette dal primo Gennaio al 30 Aprile solo la caccia con fucile agli uccelli acquatici palustri oltre che alla beccaccia e quindi la vendita al minuto solo di questa selvaggina.

Ora il «Circolo cacciatori friulani» ricordando ai colleghi il divieto e ricordando

anche come in detto periodo più numerose che mai si verificano le infezioni alle leggi che tutelano la caccia, interessa gli agenti tutti d'ordine pubblico a voler rigorosamente far rispettare le disposizioni di cui sopra, denunciando all'autorità competente i contravventori. Il «Circolo» conferisce premi onorifici e pecuniari a favore di quegli agenti che costituiranno in efficace contravvenzione i cacciatori di contrabbando. I premi pecuniari saranno corrisposti nella seguente misura: L. 10 per ogni contravvenzione alla caccia con fucile od altri mazzi alla selvaggina propriamente detta; L. 5 per ogni contravvenzione di piccola caccia.

La Conferenza su Giovanna d'Arco. Questa sera alle ore 17, nel teatro del Ricreatorio festivo udinese dei RR. PP. Stimatini, Via Tiberio Deciani, Pabbè Louis Guignonnet terrà una conferenza su: *La vita e la missione de la Jeanne d'Arc*.

La conferenza, tenuta in francese dal valoroso abate, è del massimo interesse oggi giorno, dopo la recente batifollia dell'eroica di Dourmy. I cui figuristica verrà fatta risalire dal conferenziere.

Gli studenti poi entrano gratis.

La serata drammatica al Ricreatorio. Ieri sera al Ricreatorio festivo udinese i giovani filodrammatici rappresentarono una vecchia brillantissima commedia di Molière *Le furberie de Scapino*.

I bravi giovani interpretarono con vero gusto artistico i vari non tanto facili caratteri meritoriosi frequentemente ammirati applausi dal numeroso pubblico presente.

Alla commedia seguì poi la farsa *Il trionfo di Scapino*, splendido lavoro di comicità irresistibile che ottenne il più completo successo di lilarità.

Conferen e agrarie. In questi giorni si tengono conferenze agrarie per cura della Cattedra ambulante provinciale d'agricoltura a Tauriano, Barbeano, Attimis, Raoschiusa, Nimis, Cerguon, Joliva, Forni Avoltri, Cavazzo Carnico e corsi speciali anche a Udine.

Gli ingegneri a banchetto. — Il mattino una ventina di ingegneri friulani furono a visitare il Manicomio provinciale dove gentilmente fu loro di guida il prof. Antonini.

A mezzogiorno tutti si riunirono a banchetto all'Albergo Nazionale.

Un disertore del 79.º fenteria. — Scrivono da Gorizia che si è presentato a quel capitanato distrett. certo Colla Pietro Francesco di Novara, del quale parliamo giorni fa, dichiarandosi disertore del 79.º regg. di fanteria di stanza nella nostra città.

In attesa di informazioni sul suo conto fu trattenuto a disposizione di quell'autorità.

Infanzia disgraziata. — Ieri verso il pomeriggio, venne accolto d'urgenza al nostro ospizio, il piccolo Feruglio Emilio d'anni 4 di Paderno.

Il piccolo fu investito dal fuoco e riportò scottature di secondo grado, estese a tutto l'arto superiore di destra. Ne avrà per un paio di mesi.

Beneficenza. — Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza: In morte di Del Fabbro Martini Maddalena, Del Bianco e Cera offrono L. 1 — Luigi Vacchiani, conte Antonio Bellavitis offre L. 1 — Pietro Mizzau, Luigi Miani offre L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Estrazione del Lotto - 30 Gennaio.

VENEZIA 51 - 70 - 84 - 60 - 62
BARI 39 - 49 - 35 - 16 - 82
FIRENZE 30 - 6 - 58 - 4 - 68
MILANO 88 - 14 - 48 - 41 - 67
NAPOLI 56 - 39 - 30 - 62 - 23
PALERMO 3 - 77 - 6 - 19 - 36
ROMA 58 - 24 - 69 - 14 - 16
TORINO 68 - 80 - 60 - 88 - 71

„Catechismo Breve“. Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Azzan Augusto d. gerente responsabile, Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento. La Famiglia Mizzau, commossa per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata al Caro defunto

Pietro Mizzau, con sincera riconoscenza ringrazia dal più profondo del cuore tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere più solenne l'ultimo tributo all'indimenticabile Estinto.

Sente poi il dovere di esternare profonda gratitudine alla distinta Signora Camilla ed al Comm. Domenico Peccole e al personale dell'Azienda Peccole di S. Giorgio per quanto fecero a pro del Caro Piero; all'Egregio Dott. D'Andrea che con tanta scienza ed amore lo curò durante la malattia; alla ottima Famiglia Luchini di S. Giorgio, al Caro Nardin, al Co. di Prampeno, a tutti i Colleghi ed Amici, all'intera popolazione di S. Giorgio ed a quella di Beano per l'imponente dimostrazione ed a tutti coloro che vollero accompagnare la cara Salma all'ultima dimora.

Contributo di un medico al riconoscimento del merito.

Lucca, Via Elisa No. 9.

“Sono solito prescrivere l'olio di fegato di merluzzo sotto forma di Emulsione SCOTT nelle manifestazioni rachitiche e scrofolari, come pure nei soggetti affetti da osteiti, periostiti, sinoviti tubercolari, ed in genere nei soggetti denutriti; ne ebbi ottimi risultati e posso affermare che il rimedio, sia come bontà di preparazione, che come efficacia terapeutica, supera tutti gli altri consimili.”

Dott. Giuseppe Sorbi Medico-Chirurgo.



Allo scopo di rendere facile il riconoscimento del rimedio che ha meritato l'approvazione decisa dei signori sanitari, ogni bottiglia di Emulsione SCOTT porta sulla fasciatura la marca di fabbrica brevettata, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso".

La Emulsione SCOTT

è la sola emulsione che deve usarsi nella cura delle malattie sopra citate. Preferendo il prodotto autentico, si ha la certezza di raggiungere una cura sollecita e completa, come ne fanno fede i tanti anni di successo controllato da innumerevoli attestazioni.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Per inserzioni, cenzi mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano. Telefono 252.

DOLORI REUMATICI Neuralgie-Infreddature

ecc., scompaiono istantaneamente con una frizione dell'ormai famoso

KATAPINOL

unguento antireumatico del Dott. GIULIO CAVAZZANI

La guarigione segue subito, o in due tre giorni. Non puzza, non macchia. Preparato nel Prem. Stab. Chimico Farmaceutico.

Farmacia cav. J. Monico, S. Lio, Venezia Prezzo L. 2,50 ogni tubetto UDINE - Farm. C. messatti e Comelli

Qualo aperitivo e tonico preferito sempre l'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana CANCIANI e CREMESE - UDINE

dott. G. CAPPELLARO specialista per le

MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oculmico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina

In Via della Posta N. 8

venne aperto col giorno di SABATO 30 GENNAIO la vendita vini della rinomata

Cantina di Villanova di Farra del Marchese Concina

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1

Telefono 103

SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

Assumesi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.

Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontana Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 24 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Copia del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla cura e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Anemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroferina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.



L'ISCHIROGENO inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di nome e specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gli ingordi speculatori della salute pubblica giammai raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i Medici.

CASSA RURALE DI PRESTITI DI S. ANDREA APOSTOLO DI ATTIMIS

Società Cooperativa in nome collettivo

I Soci di questa Cassa Rurale di Prestiti sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo nella Sede Sociale nel giorno di Lunedì 15 Febbraio 1909 alle ore 1 pom. per trattare il seguente

Ordine del giorno:

- I. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci; II. Discussione ed approvazione del Bilancio, esercizio 1908; III. Limite massimo dei depositi o prestiti passivi - fido massimo da accordarsi a un Socio; IV. Nomina delle cariche uscenti; V. Proposte varie.

Attimis, 29 Gennaio 1909.

LA PRESIDENZA.

NB. - Chi non interviene senza giustificarsi è passibile della multa di L. 1,00.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes) contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirando ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua Salsojodica di Salice che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; peptine, carbone animale, ecc. che giovano per il momento. - Vasetti da L. 1,50. 2 (per posta L. 0,25 in più), 3.

LA NEURASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEURASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2,50, per posta L. 2,65.

Fondarsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 61, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoenger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

PER INALAZIONE ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento. Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. MILANO - ROMA - GENOVA. Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4 idem per posta „ 5 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

Psiche ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC. eccellente con ACQUA DI NOCERA-UMBRA "Sorgente Angelica". F. Bisleri e C. - Milano

Sciroppo Amigdalina Maldifassi raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle Affezioni bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe, (Influenza), nella Tuberculosis polmonare incipiente, nelle Pleuriti (come calmante della tosse), ecc. Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detagliata istruzione unita alla bottiglia. L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più (2) PREPARAZIONE SPECIALE DELLA Premiata Farmacia Maldifassi di A. MANZONI e C. MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)